



Associazione
Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

LA MALEDIZIONE DI COLLE FELICE

di Katia Aquilotti

Il principe Chioma Lunga viveva nel castello di Colle Felice ma il regno che dominava era un paese senza colore. Tutto era grigio, perfino i suoi abitanti erano grigi.

Il sole non splendeva mai, pioveva sempre, creando pozze grandi come laghi.

Un giorno attraversando la palude sentì un lamento di una ragazza, e quando la vide pensò che nonostante quel grigio, era la ragazza più bella di tutti i regni.

Il regno di Colle felice era in pericolo per i continui acquazzoni. I campi erano spariti e non c'era più cibo, raccontò piangendo, così la sua famiglia voleva darla in sposa ad un contadino di Verde pratino, un regno lontano. Chioma lunga le promise di aiutarla. Tornò al castello, e il re Pandolfo, suo padre, gli raccontò della maledizione che il mago Natolio abbatté sul regno di Colle felice, tolse il colore da tutti i regni per renderli tristi e grigi come il suo aspetto, così nessuno lo avrebbe più deriso. Il re, il suo bis nonno, chiese clemenza, ed il mago decise di risparmiare il castello in cambio del matrimonio tra il futuro primogenito del re la primogenita del mago non ancora nata. Così la maledizione sarebbe sparita. Purtroppo il primogenito non arrivò mai, fino a oggi però ... Il principe stupito dalle parole del padre, disse che non avrebbe mai ceduto a quel ricatto e partì per la palude nera.

Il paesaggio era spettrale. bolle d'acqua scoppiettavano emettendo buffi gridolini. Nubi grigiastre aleggiavano nel cielo con occhi minacciosi che seguivano ogni passo del principe.

Si fermò davanti un mausoleo, Una voce d'oltre tomba lo fece sobbalzare: "Dove credi di andare?" tuonò. Chioma lunga sguainò la spada ma gli occhi della statua sputarono lava incandescente e lunghi artigli lo stratonarono. Chioma lunga afferrò un ramo sporgente che lo fece scivolare in un vortice che lo inghiottì dentro il mausoleo, la dimora del mago. Il mago dietro un tendone sciupato si destreggiava con bottoni e bottoncini per rendere spaventosa la palude. Il principe restò stupito nel constatare che in verità, il mago, altri non era che un piccolo omino con una lunghissima barba che copriva un viso butterato. Spaventato da Chioma lunga, gli scagliò contro un'ampollina ma il principe lo stratonò. "Basta!" urlò una voce. Era la sua dolce fanciulla. "Lucinda", si presentò, la figlia del mago. Lucinda, gli raccontò di essere fuggita per avere scoperto i piani del padre. Così quando lo vide per la prima volta, a Colle felice, restò subito ammaliata dal principe da cui stava fuggendo per evitare il matrimonio combinato, ed inventò la storia delle finte nozze per non dire di essere la figlia del mago.

Felici si recarono al palazzo. Il matrimonio venne celebrato. Con energica frenesia Natolio fece ritornare i colori su Colle felice spezzando la maledizione ed insieme alla regina Stella, curarono i suoi buffi brufoli vivendo tutti, felici e contenti.

